



Gallery: un osservatorio partecipante
Report degli incontri tematici del processo



APPENDICE

GLI STUDENTI DI MAGLIE VALUTANO: I 6 “INDICATORI DI BONTÀ” DEGLI INCONTRI

di Giuseppe Gaballo

Ricercatore Università del Salento
Dip. Storia Società e Studi sull'Uomo

Allegato al documento di proposta partecipata

Progetto Gallery: un osservatorio partecipante

Avviso pubblico Puglia Partecipa – scadenza gennaio 2019

Legge Regionale sulla partecipazione N. 28 del 13 luglio 2017

Area tematica: territorio e ambiente (Sostenibilità ambientale, energia e rifiuti; territorio, bellezza e paesaggio; pianificazione urbanistica; cura di spazi e beni collettivi)

Soggetto proponente: Coppula Tisa

Associazioni partner: Città Fertile, Meditineri Tricase Salento, Magna Grecia Mare, Casa delle Agricolture Tullia e Gino, Salento Bici Tour, Comitato SOS 275, Diritti a Sud, Due Lune Teatro Tenda, Cooperativa Terrarossa, Clean Up Tricase

Partner istituzionali: Provincia di Lecce, Città di Tricase, Università del Salento Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo

Associazioni ospiti: Karadrà, Tina Lambrini Casa Comi, Swim Liberi di nuotare, Salento Km0, MTB Tricase, Oikos Sostenibile, LUA Parco Paduli, ALIBI Artisti LIBeri Indipendenti, Salento Verticale, Map for walking

Altre collaborazioni: Zoom Culture, Rete dei Parchi letterari, Soc. Coop. Casa delle Agricolture, Velo Service Lecce, FIAB Lecce Cicloamici, Abitare i paduli, Parco Regionale Naturale Costa Otranto – S.M. di Leuca e Bosco di Tricase, Italia che cambia

Istituti scolastici coinvolti: Liceo Scientifico e Classico G. Stampacchia – Tricase, Istituto Tecnico settore tecnologico e Liceo Scientifico opzione scienze applicate E. Mattei - Maglie



L.R. n.28 del 13 luglio 2017
“Legge sulla Partecipazione”

APPENDICE
GLI STUDENTI DI MAGLIE VALUTANO:
I 6 “INDICATORI DI BONTÀ” DEGLI INCONTRI
di Giuseppe Gaballo

In questa appendice si presentano i soli risultati ottenuti dalle risposte ai questionari somministrati dopo i 10 incontri agli studenti dell’Istituto Tecnico settore tecnologico, nonché Liceo scientifico “E. Mattei” di Maglie. La Dirigente scolastica e il docente responsabile per i progetti hanno voluto promuovere la valorizzazione del progetto “Gallery”, garantendo una collaborazione costante con la rete delle associazioni che hanno preso parte agli eventi organizzati dall’Associazione “Coppulatisa”. Avendo partecipato a tutti gli incontri, alcuni studenti hanno avuto modo di giudicarli e confrontarli sulla base dei sei “indicatori di bontà”.

Gli indicatori considerati riguardano le dimensioni fondamentali per la buona riuscita di un incontro con finalità partecipative: adeguatezza degli spazi e del tempo dedicato al tema, qualità nell’organizzazione/gestione dell’incontro, chiarezza espositiva dei moderatori e delle testimonianze, infine importanza del tema per la collettività e per sé.

Tav. 1. Valutazione generale dei 6 indicatori sui 10 incontri

	Chiarezza esposizione	Importanza del tema per collettività	Organizzazione dell'incontro	Adeguatezza del tempo dato al tema	Suo interesse per il tema	Adeguatezza degli spazi
Media	4,3	4,1	4,0	3,8	3,8	3,5
Mediana	5,00	4,0	4,0	4,0	4,00	4,0
<i>Risposte</i>	<i>187</i>	<i>187</i>	<i>187</i>	<i>186</i>	<i>186</i>	<i>185</i>
<i>Risp. mancanti</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>4</i>	<i>4</i>	<i>5</i>

Come si nota dalla tav. 1, la variabile chiarezza è stata la più apprezzata: essa è fondamentale soprattutto per i ragazzi, che posseggono un linguaggio differente rispetto agli adulti, soprattutto quando questi ultimi affrontano aspetti tecnici delle varie tematiche. La media punteggio, infatti, è la più alta, ma ancor più significativa è la mediana, che ci indica che la metà dei/le ragazzi/e ha dato voto 5/5.

Il secondo indicatore classificato con il punteggio maggiore indica che la scelta dei temi da parte degli organizzatori è stata premiata, quindi hanno colto nel segno, perché sono di primaria importanza per la collettività. Non alto è invece l’interesse personale per il tema, indicatore che ha realizzato il penultimo punteggio più basso. È importante sottolineare questo risultato, perché si tratta di ragazzi chiamati a partecipare e dare seguito al progetto Gallery. Per avere un’alta partecipazione nel prosieguo da parte degli studenti Dell’Istituto di Maglie, occorrerà verificare quali temi li abbiano conquistati maggiormente e il motivo.

Riguardo al tempo la risposta è positiva: infatti, quasi tutti hanno avuto una durata di almeno due ore, tante per ottenere un’attenzione costante da parte di *teen agers*.

Finora è stato esposto il giudizio complessivo a tutti gli incontri sulla base di tutti e sei gli indicatori. Interessante ora dedicarci alla classifica degli incontri più apprezzati.

Nessuno degli incontri ha avuto un giudizio medio negativo, ma i ragazzi hanno voluto fare dei distinguo. Innanzitutto l'incontro più gradito (tav. 2) è relativo all'area naturale protetta del Parco Naturale Regionale Costa d'Otranto, Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase. Esso rappresenta un importante scenario in cui vengono svolte diverse attività legate alle produzioni agricole, alla conoscenza ed esplorazione delle risorse naturali e rurali del territorio. L'incontro ha fatto emergere il nodo problematico connesso alla fruizione e alla sicurezza dell'area naturale protetta, cercando di individuare strategie utili a migliorare le forme di utilizzo e il godimento della stessa, in concertazione con le principali istituzioni, protagoniste della tutela. A questo segue la spiaggetta di Tricase, per la quale si sta combattendo affinché possa divenire accessibile non solo ai cosiddetti normodotati, ma soprattutto ai disabili e agli anziani, anche perché trattasi di uno spazio sabbioso esiguo tra km di scogliera.

**Tav. 2. Classifica degli incontri per gradimento
sulla base dei 6 indicatori considerati**

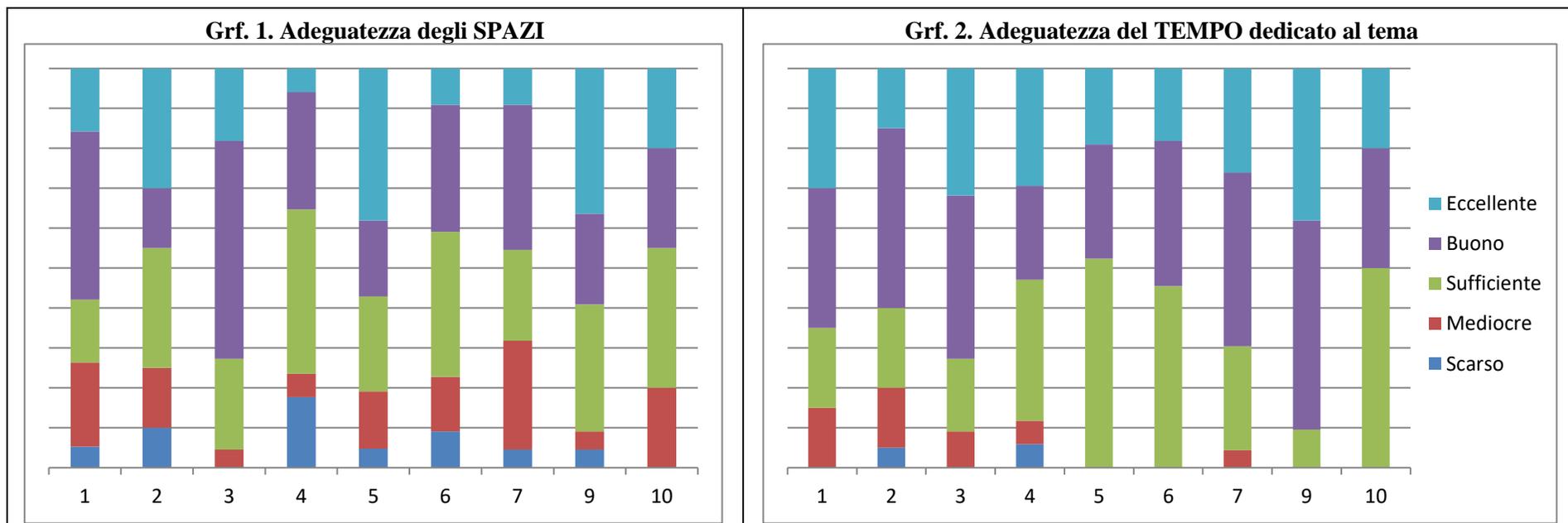
incontro	media	mediana
Nono	4,8	5
Terzo	4,4	5
Settimo	3,9	4
Primo	3,9	4
Quinto	3,8	4
Secondo	3,7	4
Sesto	3,7	4
Quarto	3,6	4
Decimo	3,6	4

Un giudizio piuttosto buono è stato dato a tre incontri, primo dei quali riguarda un tema particolarmente scottante sia per il Salento sia per l'intero territorio nazionale: l'impatto ambientale e sociale delle grandi opere sul territorio e, quindi, l'utilizzo del suolo e i potenziali interventi di rinaturalizzazione delle aree paesaggistiche danneggiate. In seguito, l'abitare di qualità tipico delle corti con un ritorno tra il nostalgico e il bisogno alla comunità. In ultimo, il quinto incontro, relativo alla realizzazione di percorsi ciclabili sicuri, in grado di favorire una modalità lenta e sostenibile di godimento del paesaggio. Come si può notare, gli incontri che occupano le prime cinque posizioni lasciano intravedere un interesse deciso nei/lle ragazzi/e per la qualità del vissuto sul territorio, tra l'abitare, il paesaggio e il godimento lento dello stesso. Insomma, una chiara propensione al rispetto e alla valorizzazione del paesaggio antropico e naturale salentino ai fini del godimento dello stesso. Tutto sommato è una classifica dei temi in linea con l'età dei giudicanti.

Tuttavia, occorre riprendere il tema dell'abbandono dei rifiuti, problematica cruciale per la cultura insana nel sud Italia e per il quale non si riesce a vedere una via di uscita. Per i nostri ragazzi questo tema non sembra essere stato molto interessante, soprattutto posto a paragone con altri che magari li hanno maggiormente entusiasmati. Probabilmente una risposta deriva dall'analisi precedente, frutto delle risposte al questionario generale rivolto a

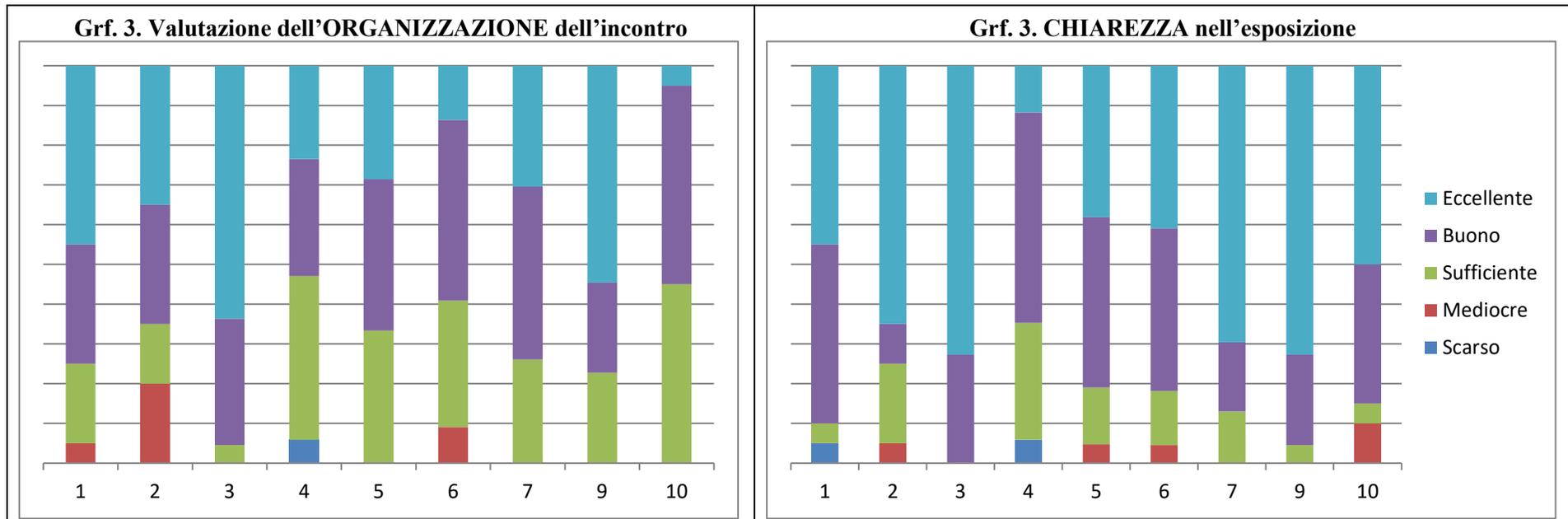
tutti i ragazzi dei due Istituti superiori, da cui è emerso che costoro si ritengono molto più sensibili al problema dei rifiuti rispetto agli adulti e hanno affermato che tendenzialmente la scuola li invita a riflettere sui problemi ambientali. È possibile quindi che al minore sia stato gradito poco quell'argomento perché già abbondantemente affrontato in altre sedi.

Osserviamo però la classifica di gradimento degli incontri sulla base degli indicatori presi singolarmente. In tal modo possiamo meglio rilevare quali variabili sono state determinanti sul giudizio complessivo.



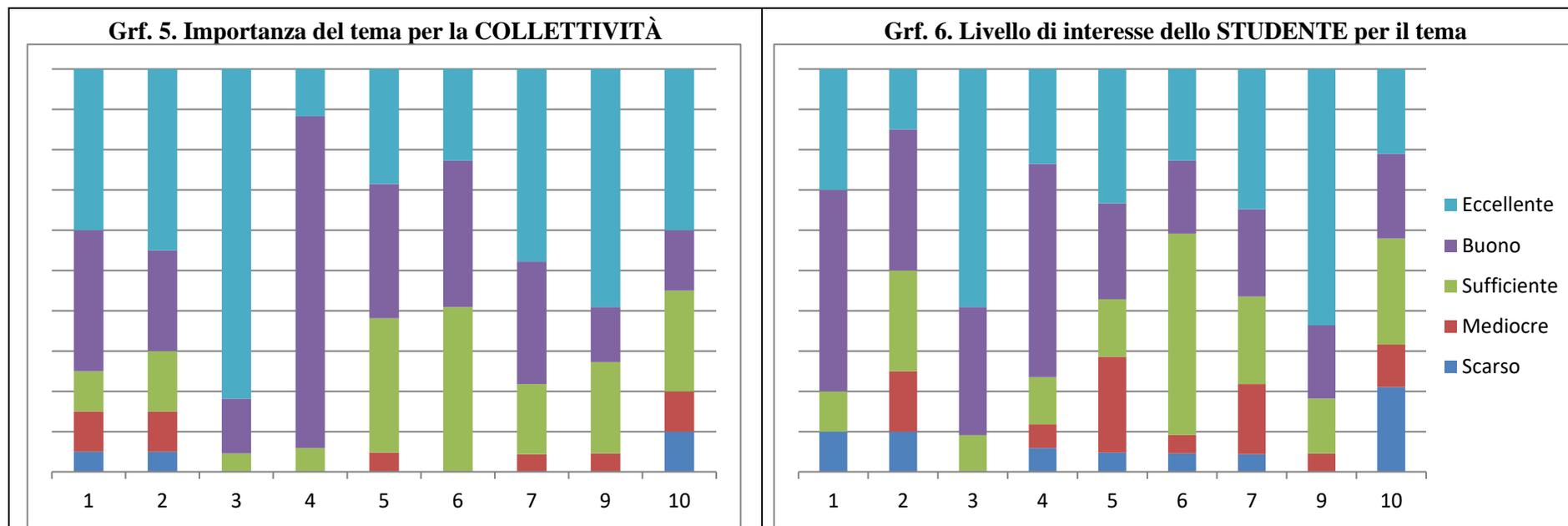
Partendo dalle due dimensioni fisiche, si può osservare una maggiore critica agli spazi, che hanno subito un giudizio di scarso e mediocre in più incontri (in particolare, il secondo, il quarto e il sesto). Meno negativo è stato il giudizio sulla durata, ben gestita rispetto ai temi affrontati. Tuttavia, è ancora il quarto incontro a essere stato giudicato negativamente per questa seconda dimensione fisica, oltre al secondo incontro.

Un'attenzione a parte meritano anche le due variabili che vertono sulla gestione diretta (chiarezza) e indiretta (organizzazione) della comunicazione. Ampio giudizio positivo per tutti gli incontri per quanto riguarda il linguaggio con cui sono state esposte le problematiche e i progetti da parte delle associazioni e dei partecipanti. Qualche difficoltà è stata riscontrata proprio sul problema dell'abbandono dei rifiuti e soprattutto sull'esperienza dei patti di filiera, che spesso sfociava in tecnicismi incomprensibili anche ad adulti profani all'ambito d'intervento.



Da un rapido confronto si può facilmente rilevare come l'incontro che complessivamente ha ottenuto il punteggio più alto nei valori di media e mediana, il nono, ha avuto un alto gradimento nei primi quattro indicatori presentati finora, soprattutto nella gestione (organizzativa e comunicativa) dell'incontro stesso, fattore determinante per il coinvolgimento dei partecipanti. Nello specifico, circa 7 ragazzi su 10 e 5,5 ragazzi su 10 hanno definito eccellente rispettivamente l'esposizione chiara degli operatori e l'organizzazione dell'esperienza.

Quanto la valutazione di questi indicatori può essere coerente con l'interesse giudicato dalle/gli studentesse/i? Si rileva subito che il tema giudicato maggiormente interessante per la collettività e per se stessi è quello affrontato al terzo incontro: l'accessibilità della spiaggia del Porto di Tricase. Piuttosto chiaro è il quadro che si ricava: ancora una volta il tema dei rifiuti abbandonati occupa l'ultimo posto nell'interesse dei ragazzi e – a loro giudizio – della collettività e gli indicatori oggettivi di questo disinteresse sono sotto gli occhi di tutti coloro che sono attenti, quando intraprendono strade extraurbane, soprattutto secondarie e rurali. Questo tema è da affrontare in diverse sedi e contesti educativi, perché rappresenta un problema trasversale a diverse problematiche relative al nostro territorio: rispetto e valorizzazione paesaggistica del territorio, salute ambientale, dei prodotti agricoli e personale di ognuno. C'è da affermare che il nostro territorio è piuttosto indietro per sensibilità sulla gestione dei rifiuti e ciò si nota sia nel comportamento della gestione a livello comunale sia nel comportamento individuale di ognuno, sia nelle campagne sia nelle nostre città dove le strade spesso costituiscono una pattumiera a cielo aperto, compreso alcuni meravigliosi centri storici particolarmente frequentati da consumatori serali e notturni (si veda il caso del centro storico di Lecce e di quanto movida e turismo di massa producono in termini di rifiuti, nonostante i numerosi cestini privati e pubblici presenti).



Infine, c'è una differenza di giudizio relativo al se 6° incontro: l'“occupazione” di uno spazio pubblico come forma di uso collettivo e di gestione partecipata del bene. Le/i ragazze/i sono decise nel valutarlo eccellente tema per la collettività, ma non tanto per se stessi. Intendo sottolineare questo risultato perché, se da una parte, il rispondente valuta molto bene quanto sia importante il fatto che una popolazione sia educata ad “appropriarsi” di beni pubblici con senso civico e per il miglioramento della qualità di vita di una comunità, risulta difficile immaginare che in futuro questi ragazzi – una volta adulti – possano aver sufficientemente interiorizzato questo valore, ora giudicato rilevante per un territorio.

Insomma, un ulteriore elemento di riflessione per chi intende far rete per la valorizzazione di una terra e, al contempo, deve costituire soggetto educante per giovani e adulti. Questa riflessione è particolarmente importante per due motivi: in primis, perché riguarda il gruppo di studenti di un Istituto interessato a seguire la *mission* di questa rete; in secondo luogo, trattasi di una scuola che sviluppa e forma all'uso delle tecnologie e questo non può non riguardare anche il problema della gestione dei rifiuti e il tema, ormai diffuso e frequente, dell'economia circolare.